

Rivista di poesia comparata

Direttore responsabile: Francesco Stella

Iniziative

8 dicembre 2019
Semicerchio a "Più libri più liberi"

6 dicembre 2019
Laura Pugno alla Scuola di Semicerchio

5 dicembre 2019
Convegno Compalit a Siena

4 dicembre 2019
Addio a Giuseppe Bevilacqua

29 novembre 2019
Maurizio Maggiani alla Scuola di Semicerchio

8 novembre 2019
Laboratorio di poesia: Valerio Magrelli

12 ottobre 2019
Semicerchio e LinguaFranca a Salon de la Revue di Parigi

27 settembre 2019
Reading della Scuola di Scrittura

25 settembre 2019
Ultimi giorni iscrizioni al Corso di scrittura creativa

20 settembre 2019
Incontro con Jorie Graham per l'uscita di "fast" (Garzanti)

19 giugno 2019
Addio ad Armando Gnisci

31 maggio 2019
I'M SO TIRED OF FLORENCE: READING MINA LOY

12 aprile 2019
Incontro con Marco Di Pasquale

28 marzo 2019
Sconti sul doppio Semicerchio-Ecopoetica 2018

27 marzo 2019
Semicerchio al Convegno di Narrazioni Ecologiche-Firenze

24 marzo 2019
Premio Ceppo: Semicerchio e Guccini a Pistoia

15 marzo 2019
Rosaria Lo Russo legge Sexto

6 febbraio 2019
Incontro sulla traduzione poetica -Siena

25 gennaio 2019
Assemblea sociale e nuovi laboratori

14 dicembre 2018
Incontro con Giorgio Falco

8 dicembre 2018
Semicerchio a "Più Libri Più Liberi" Roma

6 dicembre 2018
Semicerchio issue on MIGRATION AND IDENTITY. Call for papers

16 novembre 2018
"Folla delle vene" di Iacuzzi a Semicerchio

« indietro

MONICA LUMACHI (a cura di), **Patrie. Territori Mentali**, Napoli, Università degli Studi di Napoli "L'Orientale", 2009, pp. 304.

Il volume nasce come prodotto di una serie di conferenze organizzate all'interno di un seminario interdisciplinare che ruotava attorno ad un tema di rinnovata importanza nel panorama culturale contemporaneo: la definizione e lo sviluppo del concetto di 'patria' e il suo significato oggi. A partire infatti dalla fine degli anni Ottanta si assiste, in tutti i campi del sapere, ad una nuova rivalutazione dello spazio: se la predominante culturale della modernità era stata la categoria temporale, l'epoca contemporanea ha visto lo spostarsi dell'attenzione sulla sua dimensione spaziale. All'interno di questo nuovo approccio, quindi, il concetto di patria può essere riletto come «un 'territorio mentale', ovvero una costruzione culturale spazializzata» (p. 20).

Consapevole infatti dell'importanza a livello globale che tale formulazione ha assunto in prospettiva sia sincronica che diacronica, Monica Lumachi cura la pubblicazione di questa collettanea di contributi che abbracciano le più svariate aree geografiche e culturali del pianeta. Dagli Stati Uniti al Giappone, passando per l'Europa e l'Asia Centrale, muovendosi dall'epoca medievale alle soglie della contemporaneità, l'intenzione manifesta del volume è quella di far dialogare, attraverso le pagine, lingue e culture distanti geograficamente e temporalmente, nella convinzione che solo un approccio di tipo globale possa provvedere una definizione esaustiva del concetto di patria. Perché se è vero, come nota la Curatrice, che tale formulazione ha un'origine squisitamente europea, è altrettanto corretto affermare che le grandi realtà extraeuropee si sono trovate nell'urgenza di confrontarsi con questo concetto nel momento del loro incontro, a partire dall'Ottocento, con le spinte imperialistiche delle nazioni d'Europa.

Il volume si apre col saggio di Michele Bernardini, «Patrie turco-persiane nell'Islam classico» (pp. 27-54) che offre una ricostruzione accurata del rapporto sistemico fra i concetti di patria, analizzati dal punto di vista linguistico e storico culturale, in una vasta e variegata area geografica che abbraccia la regione che comprende l'odierna Turchia, l'Iran, l'Asia Centrale e si estende fino ai confini dell'India. Paolo Calvetti nel suo articolo «Note sul concetto di 'stato' e 'nazione' nel Giappone alla fine dell'Ottocento» (pp. 55-72) esplora da un punto di vista linguistico e lessicografico le variazioni e le innovazioni lessicali portate conseguentemente all'introduzione di concetti come stato, patria e nazione nel riassetto istituzionale del Giappone di fine XIX Secolo, ricostruendo con precisione filologica la storia dei lessemi atti a designare tali concetti.

La mancanza di territorialità è, come rileva Massimo Campanini nel suo contributo «La Patria araba» (pp. 73-90), la prima caratteristica che appartiene al concetto di patria nel mondo arabo: la sua scoperta e la successiva formulazione è frutto del contatto con i colonizzatori europei, e avviene dunque solo a cavallo fra Ottocento e Novecento. Donatella Guida invece ci mostra nel suo saggio «Una sola nazione. Dal sinocentrismo di età imperiale al nazionalismo del ventesimo secolo» (pp. 147-62) come sia fuorviante l'idea di una Cina come un'unità nazionale e culturale forte che attraversa immutata, dalle origini fino ad oggi, ventidue secoli di storia. È possibile infatti individuare un'evoluzione da una situazione pre-Ottocentesca, dove l'unità veniva simboleggiata dalla figura dell'Imperatore e dal suo peso politico-istituzionale, al dibattito intellettuale scaturito dall'incontro con le potenze militari e coloniali europee.

In ambito più prettamente europeo è invece interessante sottolineare come si crei un dualismo fra i paesi dell'Ovest dell'Europa – come la Spagna, la Francia, la Germania e l'Italia – e l'Est rappresentato nei contributi del volume da saggi specifici su Polonia e Repubblica Ceca. Se infatti nel saggio di Martine Van Geertruijden «Dalla difesa della lingua francese alla battaglia per la diversità linguistica. Francia e francofonia» (pp.271-98) la dimensione linguistica del francese risulta essere portatrice di forte unità nazionale e culturale, anche declinata nelle sue varianti parlate al di fuori dalla Francia, in Italia il concetto di patria si sviluppa da un processo dialettico tutt'altro che pacifico fra la dimensione storico-culturale delle élite intellettuali e artistiche e una realtà culturale regionale di provenienza popolare, come viene messo in evidenza da Michele Fatica nel suo contributo dal titolo «La patria Italia: sentimento, espressione geografica o figura retorica?» (pp. 105-46).

Camilla Miglio procede dall'opposizione dei concetti di *Heimat* e *Vaterland* nel suo saggio «*Heimat*. Una parola-mondo» (pp. 193-206) per sottolineare uno spostamento di attenzione da una dimensione originariamente spaziale e geografica ad una di tipo culturale, simboleggiata dall'elemento doppiamente etnico e linguistico. La situazione spagnola viene analizzata da Éncarnación Sánchez García nel contributo dal titolo «Da *Al Andalus* alle Indie. Patria e nazione nella Monarchia di Spagna tra Medioevo e Rinascimento» (pp. 251-70) nel momento di massima presenza di popolazioni di origine araba ed ebraica nella penisola iberica, e della loro conseguente espulsione per creare uno stato unito sotto un'unica corona e un'unica fede.

L'Europa dell'est invece rappresenta una situazione diversa, quella di imperi multinazionali per i quali, come ci ricorda Lumachi, il raggiungimento dell'unità nazionale costituisce un punto di arrivo (p. 20). E lo mostrano molto bene Alfredo Laudiero nel saggio «Tramonto dell'idea di patria? La parabola ceca» (pp. 163-92) e Paolo Morawski nel contributo dedicato alla situazione della Polonia «Si è ciò che si fa e si porta in dote. Sull'identità polacca» (pp. 207-50). Chiudiamo la rassegna con uno sguardo all'America del Nord grazie al contributo di Sonia Di Loreto, intitolato «*Indian deed e gift outright*. Territorio, nazione e proprietà negli Stati Uniti» (pp. 91-104) nel quale viene compiuta un'analisi culturale sul legame fra possesso materiale del territorio e concetto di *Homeland* nella cultura statunitense.

Per ammissione della stessa curatrice, la varietà dei contributi non esaurisce tutte le declinazioni del tema che avrebbero potuto essere prese in considerazione, perché non annovera realtà geografiche come quella della Gran Bretagna, gli spazi coloniali o formulazioni concettuali ben più complesse come la letteratura della migrazione o quella dell'esilio, nelle quali entra in gioco la polarità fra prima e seconda patria, la tensione fra il luogo di nascita e quello di posizionamento, temporaneo o permanente. Tuttavia, il respiro globale e il dialogo che si instaura fra civiltà e formulazioni distanti sia geograficamente che culturalmente è di sicuro il punto di forza del volume, e insieme un'occasione per ripensare la realtà contemporanea in una dimensione transnazionale,

Home-page - Numeri

Presentazione

Sezioni bibliografiche

Comitato scientifico

Contatti e indirizzi

Dépliant e cedola acquisti

Links

20 anni di Semicerchio.

Indice 1-34

Norme redazionali e Codice Etico

The Journal

Bibliographical Sections

Advisory Board

Contacts & Address

Saggi e testi online

Poesia angloafricana

Poesia angloindiana

Poesia americana (USA)

Poesia araba

Poesia australiana

Poesia brasiliana

Poesia ceca

Poesia cinese

Poesia classica e medievale

Poesia coreana

Poesia finlandese

Poesia francese

Poesia giapponese

Poesia greca

Poesia inglese

Poesia inglese postcoloniale

Poesia iraniana

Poesia ispano-americana

Poesia italiana

Poesia lituana

Poesia macedone

Poesia portoghese

Poesia russa

Poesia serbo-croata

Poesia olandese

Poesia slovena

Poesia spagnola

Poesia tedesca

Poesia ungherese

Poesia in musica (Canzoni)

Comparatistica & Strumenti

Altre aree linguistiche

Visits since 10 July '98

1937569

evidenziando le dinamiche di scambio e la circolazione di idee e concetti a livello mondiale che hanno plasmato la nuova dimensione globale della cultura di oggi.

(Francesco Eugenio Barbieri)

[→ top of page](#)

12 ottobre 2018
Inaugurazione XXX Corso di Poesia con Franco Buffoni

7 ottobre 2018
Festa della poesia a Montebeni

30 settembre 2018
Laboratorio pubblico di Alessandro Raveggi a Firenze Libro Aperto

23 settembre 2018
Mina Loy-Una rivoluzionaria nella Firenze dei futuristi - Villa Arrivabene

22 settembre 2018
Le Poete al Caffé Letterario

6 settembre 2018
In scadenza le iscrizioni ai corsi di scrittura creativa 2018-19

5 settembre 2018
Verusca Costenaro a L'Orchestra

9 giugno 2018
Semicerchio al Festival di Poesia di Genova

5 giugno 2018
La liberté d'expression à l'épreuve des langues - Paris

26 maggio 2018
Slam-Poetry al PIM-FEST, Rignano

19 maggio 2018
Lingue e dialetti: PIM-FEST a Rosano

17 maggio 2018
PIM-FEST: il programma

8 maggio 2018
Mia Lecomte a Pistoia

2 maggio 2018
Lezioni sulla canzone

[» Archivio](#)



scuola di scrittura creativa

- » Presentazione
- » Programmi in corso
- » Corsi precedenti
- » Statuto associazione
- » Scrittori e poeti
- » Blog
- » Forum
- » Audio e video lezioni
- » Materiali didattici

**EUROZINE** Europe's leading cultural magazines at your fingertips

Why do young women dominate Finnish politics?

Author: Janne Wass

Finnish politics today is dominated by strong, politically savvy women, many under the

[read in Eurozine](#)

Editore

Pacini Editore

Distributore

PDE

Semicerchio è pubblicata col
patrocinio del Dipartimento di
Teoria e Documentazione delle
Tradizioni Culturali dell'Università
di Siena viale Cittadini 33, 52100
Arezzo, tel. +39-0575.926314,
fax +39-0575.926312

web design: Gianni Cicali

POWERED BY BYTE-ELABORAZIONI

Semicerchio, piazza Leopoldo 9, 50134 Firenze - tel./fax +39 055 495398